

# SAMBUCA PAESE

## UFFICIO PROMOZIONE TURISMO

Ha iniziato a funzionare, in agosto, l'Ufficio Promozione Turismo, istituito dal Comune ed avente sede nel Palazzo Panitteri, con ingresso da via Gaspare Puccio (telefono 0921/41990).

Tale Ufficio, che ha carattere informativo e promozionale, è a disposizione di tutti i sambucesi, le associazioni e le organizzazioni turistiche per informazioni e per promuovere manifestazioni turistiche.

## TRASFERIMENTO DEI «BENI» DAL COMUNE ALL'USL

Il 22 agosto, alla presenza del presidente del Comitato di gestione dell'Usl ins. Giuseppe Abruzzo, del rag. Agostino Maggio, componente del Comitato di gestione e del dr. Tavormina, capo servizio economico e patrimonio della stessa Usl, ha avuto luogo la consegna ufficiale da parte del Comune di Sambuca dei «beni» da trasferire all'USL.

## BELLEZZE RUSPANTI

Estate uguale: vacanze, sole, discoteche, mare, in questa atmosfera ritornano come negli anni 50 le olozioni delle Miss, ragazze belle e meno belle hanno sfilato su passerelle gremite di giovani, nelle favolose notti estive sfavillanti di suoni e fiori.

Al «Gattopardo» di S. Margherita, Manuela Calcarà si è accaparrato l'ambito premio «Gattopardo d'oro» in mezzo ad una folla di giovani che l'ha acclamata a gran voce. A Manuela è andato anche un biglietto aereo per Londra messo in palio dal negozio «Nova Idea».

Uguale manifestazione, anche se non della stessa levatura, si è svolta a Sambuca al Jakie 'O: la bella tra le belle è risultata Tiziana Maggio che circondata da due reginette ha fatto man bassa di regali, infatti la Miss si è portata a casa ben sette coppe. Alle due Miss i complimenti per il prezioso dono naturale.

A.M.

## VERDE ATTREZZATO ALLA RISINATA

Domenica 4 settembre u.s. alle ore 9 è stato inaugurato con la presenza del Sindaco, Alfonso Di Giovanna, e dell'Ispezione Dipartimentale dell'Azienda Forestale, dott. Colletti, lo spazio di verde attrezzato in Contrada Risinata.

Vi si accede attraverso una stradella che si apre di fronte al casale Castellazzo.

La struttura realizzata per la fruizione dei cittadini è ubicata attorno al pozzo della Risinata che da un anno fornisce acqua al centro abitato di Sambuca.

Per gli usi potabili e per i servizi igienici ivi realizzati è utilizzabile l'acqua dello stesso pozzo.

L'impianto di verde pubblico è fornito di panche e tavoli, di focolari e di contenitori per i rifiuti.

Questa struttura nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Ispezione Dipartimentale dell'Azienda Forestale sarà l'inizio della «scoperta» del bosco e del suo utilizzo da parte dei cittadini.

D'altra parte ai cittadini si chiede di rispettare il bosco, di seguire un minimo di codice di salvaguardia dell'ambiente, in modo da evitarne l'alterazione o, addirittura, la distruzione.

## NIENTE PESCE AZZURRO!

A proposito del mancato svolgimento delle «Notti Olimpiche del Pesce Azzurro» la Karma Systems ha fatto affiggere in paese un manifesto il cui testo pubblichiamo integralmente:

*Nell'ambito dell'Estate Zabut la Karma Systems, in collaborazione con la «Cooperativa Pesce Azzurro» di Sciacca, aveva organizzato «Le Notti Olimpiche del Pesce Azzurro» che avrebbero dovuto svolgersi dal 28 agosto al 4 settembre 1983.*

*Poiché le condizioni meteorologiche avverse hanno impedito ai natanti della suddetta Cooperativa di prendere il largo, non è stato possibile avere la quantità di pesce azzurro sufficiente per le grigliate programmate.*

*La Karma Systems si vede quindi costretta ad annunciare la sospensione di tale manifestazione.*

*Per quanto concerne la serata inaugurata del 28 agosto, con la sfilata di moda «Sciaccia chic 1983», si fa presente che la mancata realizzazione della seconda parte del programma comprendente la grigliata è stata dovuta alle gravi perturbazioni meteorologiche.*

*La nostra società si impegna comunque a rimborsare il prezzo completo dei biglietti venduti.*

*Gli interessati potranno rivolgersi alle persone dalle quali l'hanno acquistato.*

*La Karma Systems, spiacente per l'inconveniente verificatosi ringrazia tutti i Sambucesi per la simpatia e la comprensione dimostrate, assicurando che «il meglio deve ancora venire».*

Sambuca di Sicilia, 30 agosto 1983

KARMA SYSTEMS

## «L'EMIRO» DI GIANBECCHINA

In occasione della celebrazione del XXV di fondazione de «La Voce», l'11.8.83 nella sede della Cassa Rurale, è stata presentata — com'è a tutti noto — fuori programma, «a sorpresa», l'immagine dell'Emiro Zabut dipinta da Gianbecchina, riprodotta in cartoline fatte stampare a cura della Pro Loco «A-Dragna-Carboi».

Tale presentazione, e soprattutto la stampa delle cartoline, ha suscitato vivaci polemiche da parte di molti e una reazione «sproporzionata» da parte di alcuni artisti partecipanti al concorso «Alla ricerca dell'Emiro».

In risposta a tali proteste la Pro Loco «A-Dragna-Carboi» ha diffuso il seguente comunicato:

## COMUNICATO

*A proposito della presentazione dell'immagine di un Emiro Zabut realizzata dal nostro Gianbecchina, avvenuta il giorno 11-8-1983 nella sede della Cassa Rurale ed Artigiana in occasione della celebrazione del 25° di fondazione de «La Voce di Sambuca» la Pro Loco*

## PRECISA CHE:

1) *Quell'immagine non è l'iconografia ufficiale dell'Emiro Zabut per la quale è in atto un concorso di idee promosso dall'Amministrazione Comunale.*

2) *L'opera presentata da questa Associazione non partecipa al concorso.*

*Pertanto l'opera è da considerarsi come libera interpretazione dell'artista che la Pro Loco ha inteso far conoscere, convinta di non arrecare alcun disturbo allo svolgimento del concorso.*

La Presidenza

# APPELLO DEL SINDACO

In occasione delle manifestazioni dell'Estate Zabut il Sindaco ha rivolto il seguente appello (a mezzo di manifestini) ai sambucesi. (n.d.r.)

## CITTADINI,

*nel quadro delle manifestazioni dell'«Estate Zabut» che si concluderà con il I Trofeo mondiale Seniores/2 di Sci Nautico, Sambuca vera gemellata con la cittadina di Winter Haven - Florida (USA).*

*Per questa circostanza sarà ospite di Sambuca una delegazione comunale guidata dal Sindaco della città americana, Signora Marlene Duffy Young, che farà il suo ingresso in Sambuca domenica, 28 agosto, alle ore 19.*

*L'Amministrazione comunale sta mettendo in atto una serie di iniziative al fine di rendere Sambuca più bella, accogliente e ospitale. Ma il nostro sforzo sarà insufficiente senza la vostra collaborazione. Occorre che ogni sambucese, persuaso che questo è un avvenimento straordinario senza precedenti nella storia della nostra comunità, collabori con l'Amministrazione per presentare agli ospiti americani e alle personalità del mondo della cultura, dello sport e della stampa che dal 28 agosto al 4 settembre saranno presenti in Sambuca, un'immagine quanto più dignitosa possibile della nostra città.*

Il Sindaco  
Alfonso Di Giovanna

# Trap trap ricordi d'estate

Sambuca come Roma??

Certamente no!!! Ma chi è il Demiurgo delle notti brillanti dell'estate Zabut? Chi è il Nicolini Sambucese?

A questi ed altri interrogativi hanno risposto i tanti Sambucesi che come ogni estate affollano i Bar Adraghini parlando in tutte le lingue e in tutte le salse senza risparmiarne nessuno.

Ed è proprio in onore a tutto questo «pabulio» che quest'anno si è deciso di assegnare l'ambito premio «FORBICI D'ORO». I concorrenti sono molti; spiccano tra i tanti gli assidui frequentatori di Porto Palo, in particolare quelli del Lido «La Sirenetta» che cercano di appropriarsene a tutti i costi (a questo proposito qualcuno ha coniato un detto veramente ad hoc «cu va a Porto Palo e un'è sparlatu o Sammarcaru un'c'è o è accarpatu»).

Ma il bla bla mattutino non è altro che un anticipo di quello serale che tocca sempre punte altissime, soprattutto se il pabulio è alternato ad una scala quaranta o ad una briscola in cinque.

In mezzo agli «usignoli» che continuano «imperterriti a parlare» trovano posto i Video-game-dipendenti ovvero piccoli e grandi presi della spasmodica frenesia delle macchinette elettroniche.

Ma cosa è successo di fatto durante l'estate Zabuttiana «pardon» Zabutea: in primis ricordo che per l'occasione è stato svegliato dal lungo letargo l'Emiro Zabut che «posso dire» ne ha viste veramente di belle, infatti si è visto dipingere in tutte le fogge senza risultato alcuno, mentre durante l'inaugurazione dell'estate, si è visto costretto a ballare con ballerine brasiliane Samba spregiudicate, o assistere a spettacoli culturali dove la misera preparazione araba lo costringeva a continui scervellamenti senza riuscire a chiarire i numerosi dubbi ed addirittura conflitti che continuavano ad assillarlo. Invece con le idee chiare è venuta il Sindaco di Winter Haven che affascinata dall'ospitalità dei Sambucesi continuava a ripetere «Wonderfoul» anche durante il Consiglio Comunale all'aperto, mentre qualcuno sotto il tavolo continuava a tenere le dita incrociate conoscendo i battibecchi dei consiglieri, scongiurando così il pericolo.

Ma l'Emiro momentaneamente dimenti-

cato in occasione dei mondiali seniores 2 (dei vecchietti) trovava la giusta vendetta continuando a soffiare sul Lago Arancio rendendo a volte ardue le gare e per i visitatori i viaggi constatato che le strade d'accesso erano veramente in condizioni disastrose.

In mezzo a tutto questo tran tran ha avuto la peggio la vedetta Sambucese messa sul punto più alto pronta a segnalare eventuali arrivi di turisti... la vedetta messa ad essiccare al sole è stata tolta quasi disidratata!!!

Ma quest'aria di Ludi Circensi non sempre è stata molto serena; infatti gruppi di ragazzini vandali continuano a scambiare il Corso Umberto per una pista da Gimkana rendendo ai passeggiatori la vita impossibile con impennate tipiche da Enduro.

A questo proposito è utile ricordare ai sambucesi che bande di ragazzini continuano indisturbati a saccheggiare autordio, opzionali di vespe e motorette quindi, «Sambucese se ti mancherà qualcosa o trovi la tanica vuota non ti preoccupare è stato il ragazzino insolente che l'ha fatta ancora una volta», per non parlare di quel gruppo di giovanastri che per la venuta dell'unico turista (francese) si sono «presi la briga e di certo il gusto» di prenderlo a botte, quasi ad imitare i vecchi miti di «Fronte del porto».

Senza dubbio in questa atmosfera di premiazioni e richiami alla memoria storica «zio Emmanuele» ha avuto la meglio infatti tolto dal dimenticatoio è divenuto figura di primissimo piano ritornando giustamente al posto che da anni gli spettava di diritto, ma anche qui lo sparlio ha trovato materia prima, infatti è stato gridato a gran voce il «flirt» tra Navarro e la Sand (la Sand è stata portata di forza a palazzo Panitteri ad onorare il salotto del dott. Vincenzo Navarro che per l'occasione ospitava anche Crispi, Barattieri e Orsini).

Ma frattanto questi ed altri fatti hanno colorato un'altra estate trascorsa anche all'insegna (qualche volta) dell'allegria, a questo punto una domanda legittima per il lettore «ma allora chi è il Nicolini?» chi è il Demiurgo?

A voi Sambucesi, l'ardua sentenza.

Antonella Maggio

# PARLARE DI EMIGRATI...

Proprio quando, a causa della crisi mondiale in atto, tantissimi emigrati sono costretti a ritornare al loro paese natio o si vengono a trovare impossibilitati a far pervenire alle famiglie grosse rimesse di buon denaro (vedi Venezuela) ad alcuni è venuta la felice idea di occuparsi di emigrati o meglio dei gusti culinari dei lavoratori italiani sparsi per il mondo.

«Il pane, le olive, il formaggio... proustinamente l'edificio immenso del ricordo», non più proustinamente hanno voluto dimenticare la cipolla. Forse perché fa sgorgare le lacrime e ricorda il distacco, la partenza o... forse perché l'immigrato che si sostentava con pane e cipolla, abbagnata a lu sali, non vuole emanare l'inebriante odore o non vuole ricordare (Proust c'entra ancor meno) i tempi tristi di venti-venticinque anni fa.

Spaghetti con aglio ed olio ottimo piatto, ieri e oggi, per gli emigrati e i paesani. E invece no!!! Gli emigrati devono mangiare esclusivamente «spaghetti and meat balls» ossia spaghetti con palle di carne.

«La cosa più a buon mercato uscito Canal Street» o Little Italy era, dicono, «La chicken di lu nivuri con baked beans». Ed ora eccovi!!! un dò di siculo e americano per dire che gli emigrati con una miseria potevano, o possono?, mangiare nientedimeno pollo con fagioli a forno.

La frutta che mangiavano o mangeranno gli emigrati è senz'altro siciliana, anzi è proprio come l'uva e li fichi di lu locu che l'emigrato comprerà rientrando in paese. Ah!!! ancora un «spiacevole dimenticanza... o forse no??? Può darsi che la casa per abitarvi con la famiglia è stata già costruita e il gruzzolo per avviare, al ritorno, un'attività lavorativa è stato, sicuramente, accantonato.

Il dolce, poi, è quasi un'ossessione, anche per qualcuno in odore di santità. Gli emigrati ed anche chi è rimasto in paese «sempre o quasi a quello pensiamo»... «li minne dilli virgini».

Mangiando... mangiando l'emigrante ricorda le tante cose belle che sapeva fare. Giocava a carte e a biliardo, pizzicava la chitarra, sapeva nuotare, andava a caccia, faceva bene all'amore... e per quanti fossero dubbiosi è pronto a dare la parola d'onore.

Ma per essere consapevoli che «emigrare è come andare in prigione» non occorre la parola d'onore di nessuno; invece abbiamo seri dubbi che un certo amaro... «faceva scordare l'amaro dell'emigrazione» anzi occorre, a dir poco, giurare su la vista di l'occhi, anche perché l'amarezza dell'emigrazione, siamo certi, veniva e viene soffocata con birra

e liquori del paese ospitante. Però, speriamo, che d'ora innanzi l'amarezza sarà, almeno, diluita con Cellaro, vino buono delle colline Sambucesi.

Il tutto preparato da cuochi con tre, quattro e magari cinque stelle; per chef un ex emigrato di lusso, avente particolare vocazione per l'alta regia.

La tradizione culinaria è stata salvata (si fa per dire) su tavoli quadrati, rettangolari e così di seguito, mentre la discussione, ancor prima, era stata consumata attorno ad una tavola rotonda, per permettere a giornalisti e specialisti di mescolare e amalgamare facilmente tanti ingredienti di emigrati...

Ai vari esperti (redattori di riviste specializzate in gola, corrispondenti di illuminate testate, esimi cattedratici) dovevano aggiungersi, così fu annunciato, moltissime personalità del mondo politico e culturale. Ma, ancora, purtroppo forse per... sbadataggine si son dimenticati di far intervenire alla rotonda: il mensile locale «La Voce» che ogni mese porta ai sambucesi sparsi per il mondo un quadro di vita paesana; un periodico che si occupa degli emigrati, poteva essere, per esempio *Emigrazione Siciliana* che si pubblica a Palermo; un giornale che gli emigrati italiani stampano all'estero, in Inghilterra si pubblica *Il Dialogo*; qualche emigrato venuto per le ferie, i fratelli Sacco, impegnatissimi nella comunità italiana a Worthing, erano a Sambuca; un politico che di frequente ha contatti con gli emigrati, il senatore Giuseppe Montalbano ha festeggiato il primo maggio '83 con i lavoratori di Worthing; partiti democratici, che ogni giorno lottano per migliorare le condizioni dei lavoratori italiani all'estero, come il Partito comunista italiano; e per ultimo ma non ultimo, ricalcando qualcuno, il massimo consesso cittadino, il Consiglio Comunale nella interezza dei gruppi politici e quale espressione della universalità del popolo sambucese.

Tante le dimenticanze... Ah!!! stavo dimenticando anch'io qualcosa, c'è da aggiungere che ispirandosi al vino la musa ha fatto sgorgare un melancolico «Cellaro blues».

A questo punto bando alle riance andiamo, emigrati e paesani, a sbafare come si suole o meglio come si può, non trascurando di inzuppare tutto con bianco, rosè o rosso Cellaro.

Giovanni Ricca

«Le frasi tra virgolette sono estratte da documenti della tavola rotonda «il cibo dell'emigrante», tenutasi a Sambuca di Sicilia il 29 agosto 1983».